

Patuelli: «Strategia europea per l'energia»

Il presidente della Cassa e dell'Abi promuove l'arrivo di Draghi e guarda i tassi dei mutui ai minimi: «Situazione ottimale per gli investimenti»

Il presidente Draghi e gli effetti positivi sull'economia ancor prima della nomina ufficiale, i problemi dell'occupazione sulla costa romagnola e la crisi del turismo, il risparmio e gli investimenti di famiglie e imprese ravennati con mutui a tassi mai visti così bassi.

L'osservatorio del presidente del Gruppo bancario La Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli, consente di spaziare su tanti aspetti della vita ravennate (e non solo, ovviamente).

Lei giovedì era a colloquio, nella veste di presidente dell'Abi, con il presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi. Ieri il nuovo governo ha giurato davanti al Capo dello Stato, Mattarella. Un esecutivo lampo per i tempi nei quali è maturato.

«Premetto che non esprimo giudizi politici perché rappresento il mondo bancario, e quindi le mie valutazioni sono indipendenti dalle dinamiche politiche. Ma erano molti anni che un governo non sortiva effetti positivi sull'economia ancora prima di entrare in carica. Il calo dello spread, attorno a 90 punti base, interessa tutti i cittadini, perché si trasforma in un risparmio. Quello che ho detto al presidente Draghi, e che mi sta molto a cuore, è che i provvedimenti eccezionali di sostegno all'economia produttiva e alle moratorie adottati per fronteggiare gli effetti del Covid, devono durare più della pandemia; chiediamo



Un operaio al lavoro con un pannello fotovoltaico e, nella foto piccola, Antonio Patuelli

ma non l'ha trovato. Vorrei anche fare un riferimento ai temi dell'energia. Confido che il presidente del Consiglio, che ha un orizzonte internazionale, possa valutare in un contesto europeo le materie energetiche. Una conversione energetica più sostenibile non può nascere da una strategia solo nazionale, ma almeno europea, altrimenti si potrebbe influire negativamente su altri fattori, come la concorrenza produttiva. In materia energetica ritengo che servano logiche non autarchiche».

L'andamento dei risparmi delle famiglie?

«Paura della pandemia, preoccupazione per il presente e il futuro, minori opportunità di spesa per via del lockdown, hanno fatto crescere i risparmi».

E per quanto riguarda gli investimenti?

«Un momento come questo non si ripeterà presto. I tassi dei mutui sono ridotti al minimo storico. Quindi è una situazione ottimale per investimenti produttivi o privati. Voglio dare alcuni dati che testimoniano della vivacità ravennate. I ravennati hanno grande voglia di ripresa, e si impegnano per la ripartenza. Consideriamo che abbiamo superato 4 crisi (e non 3 come dicono gli osservatori): nel 2008, nel 2011 e quest'ultima. Io inseri-

sco anche quella legata al Gruppo Ferruzzi. La voglia di ripresa, ogni volta, è sempre stata massima. Certo, c'è bisogno di potenziare le infrastrutture stradali (come la E55) e ferroviarie».

Presidente, chiudiamo con l'università. Abbiamo il corso di laurea in Medicina, un nuovo vertice per la Fondazione Flaminia. Novità importanti.

«Dobbiamo ringraziare Lanfranco Gualtieri per il lavoro che ha fatto. Quando divenne presidente della Flaminia, come espressione del mondo-Cassa, i 'nume-



Le misure
«I provvedimenti eccezionali devono durare più della pandemia»

poi che vengano ridotti gradualmente e, quindi, non immediatamente ed integralmente a fine pandemia».

A un anno circa dall'arrivo della pandemia, quale bilancio per l'economia locale?

«Guardiamo l'indagine sull'occupazione di Unioncamere. La costa dal ferrarese a Rimini, tra settembre 2020 e settembre 2019, segna tassi di riduzione dell'occupazione più alti rispetto al resto della regione. Questo, nonostante luglio e agosto abbiano segnato una ripresa nel turismo. La stagione è stata corta e senza turisti stranieri, e ciò ha influito. Stessa cosa per le cit-

tà d'arte, Ravenna inclusa. Però non c'è uniformità di fattori. Ci sono settori che sono andati male, altri meglio come quelli legati all'export, e l'industria, eccetto che nel lockdown, ha sempre lavorato. Ci sono fenomeni ai quali occorre dare risposte: in alcuni momenti, lo scorso anno, l'agricoltura cercava personale

IL NUOVO ESECUTIVO

«Da anni un governo non sortiva effetti positivi sull'economia ancor prima di entrare in carica: lo spread a 90 interessa tutti»

ri' erano veramente poca cosa. Oggi registriamo un aumento annuale delle matricole del 25% e questo non solo per merito di Medicina. Giustamente Gualtieri è stato applaudito alla presidenza onoraria di Flaminia. Ora al vertice c'è Mirella Falconi, vedova del prof. Gianni Mazzotti. Lei di Bagnacavallo, lui di Ravenna. Mazzotti fu l'ispiratore dei primi corsi universitari che erano ospitati alla Casa Matha, Mirella è tra gli artefici del decentramento universitario. Ora l'arrivo del corso di Medicina è il nuovo fatto storico. Ravenna è oggi anche una città universitaria».

Lorenzo Tazzari